

“Da Vittoria un esempio di civiltà per la Sicilia” Del Turco “battezza” l’associazione antiracket

VITTORIA - Giovedì 21 ottobre, ore 11. Nasce l'associazione antiracket «Città di Vittoria», la seconda della provincia di Ragusa. Una giornata storica per Vittoria, città che ha rialzato la testa dopo anni di pizzo e di vessazioni malavitose. A battezzare l'associazione è stato chiamato Ottaviano Del Turco, presidente della commissione antimafia, per la terza volta a Vittoria in dieci mesi.

«Torno con gioia in questa città che il due gennaio scorso ha conosciuto vicende drammaticamente umilianti e che ora rialza la testa, dando vita a un'associazione antiracket patrimonio di tutti, non del solo Comune o, peggio ancora, di una singola parte politica. Oggi è una giornata di festa e di letizia. Un importante messaggio di civiltà che Vittoria consegna a tutta la Sicilia». Del Turco è arrivato con un elicottero della Marina Militare poco dopo le undici. Prima dell'incontro pubblico tenutosi a Palazzo Iacono, il sindaco Aiello ha consegnato al presidente dell'Antimafia un dossier relativo alla cosiddetta «vertenza sulla legalità al mercato ortofrutticolo», un volumetto comprendente la rassegna stampa sui fatti di cronaca più importanti verificatisi a Vittoria dal due gennaio 99 ad oggi ed una copia della raccolta di poesie scritte dallo stesso Aiello dal titolo «Foglie di sale».

Ad attendere Del Turco, oltre ad autorità civili, militari, religiose, anche imprenditori, artigiani, esponenti della Cna e dell'Ascom. Presenti tutti i componenti la Giunta dei ragazzi, che per l'occasione hanno indossato la maglietta della campagna contro la violenza tra i giovani locali, denominata «ho un angelo per capello», avviata nel maggio scorso dalla Ausl 7 e dal Comune.

Il sindaco, che ha parlato di «evento storico per Vittoria». Dopo di lui ha preso la parola Daniele Zagara, pastore della Chiesa avventista, coordinatore del comitato per la costituzione dell'associazione antiracket e da ieri anche presidente del neonato organismo: «Sono orgoglioso di aver contribuito a scrivere un piccolo ma importante capitolo della storia di questa città - ha detto Zagara - gran parte del merito di tutto ciò va alle forze dell'ordine, capaci di creare un clima di serenità dopo le ultime operazioni di polizia». Il presidente dell'antiracket ha regalato un chiodo a Del Turco quale metafora rappresentante ciò che non si piega, «come la forza della collaborazione della gente con le istituzioni».

Giuseppe Raffa

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS